

San Gottardo, riapertura con polemiche

Pubblicato: Giovedì 20 Dicembre 2001

Il traforo del San Gottardo riapre venerdì alle 16 dopo due mesi di duri lavori che hanno permesso la rimozione dei detriti e il consolidamento della struttura in seguito al rogo che il 24 ottobre scorso causò la morte di 11 persone.

Tuttavia, se da un lato l'apertura dell'importante via di collegamento fa tirare un sospiro di sollievo per l'economia Ticinese, l'inaugurazione di domani pomeriggio, che seguirà al passaggio della prima auto, non è passata inosservata per le numerose componenti politiche e ambientaliste che hanno approfittato dell'evento per riflettere sull'impatto ambientale e sulla sicurezza dei trasporti.

Alle 15 di venerdì è difatti prevista la sottoscrizione delle firme in occasione della petizione promossa dal comitato "No all'iniziativa avanti"- sostenuto e composto da ben 24 associazioni ambientaliste che si oppongono all'uso delle gallerie alpine per il traffico su gomma – , unitamente a un'altra manifestazione organizzata dai sindacati.

Non solo l'ambiente al centro delle polemiche che sono già nell'aria in occasione della riapertura.

Sabato mattina è difatti prevista alle 10.30 ad Ambrì una manifestazione promossa da una compagine parlamentare trasversale composta da 15 deputati del Legislativo Ticinese ai piedi dell'albero di Natale di Quinto davanti all'hangar 6 dell'aeroporto.

Nell'appello fatto dai deputati si legge infatti che la tragedia del San Gottardo poteva rappresentare l'occasione per ripensare alle strategie dei trasporti. Inoltre la sicurezza all'interno della galleria doveva essere aumentata e non mantenuta al livello fissato prima dell'incidente; il Consiglio federale ha riaperto con troppa fretta la galleria non ascoltando le esigenze della popolazione ticinese. Secondo i deputati, infine, «il Ticino non deve essere sacrificato ai bisogni economici dell'Europa e trasformato in un parcheggio per i Tir, visto che il risanamento della qualità dell'aria deve essere un punto importante legato alla strategia dei trasporti: E' quindi necessario fissare un contingentamento di passaggi obbligando chi trasporta materiale pericoloso ad usufruire della ferrovia».

Sul piano dell'economia, intanto, il governo di Berna ha stanziato quasi 21 milioni di franchi per il rilancio delle attività imprenditoriali e del turismo. Di questi almeno 2.6 milioni di franchi saranno diretti al marketing per una campagna pubblicitaria coordinata da Ticino Turismo.

Dieci milioni di franchi andranno alle strutture ricettive. Ne beneficeranno gli alberghi ticinesi che hanno fatto investimenti negli ultimi 5 anni e quelli delle Tre Valli che sono stati sovvenzionati rispetto alla Legge sul turismo.

L'ultima tranche di fondi è costituita da oltre 8,3 milioni per il risanamento della Società funivie del San Gottardo e della società Monte Lema.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

